

Norme redazionali Italia contemporanea

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme redazionali

1. Gli articoli, purché inediti e non sottoposti alla valutazione di altre riviste, devono essere proposti a questa rivista caricandoli, previa iscrizione, sulla piattaforma OJS della casa editrice FrancoAngeli (link: <http://bit.ly/proposteitacon>), dove si trovano anche le istruzioni per i passi da compiere.
Gli articoli, in questa fase, devono essere proposti in **forma anonima** per cui nome, afferenza istituzionale e recapiti dell'autore/autrice (o degli/delle autori/autrici) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo devono essere inseriti negli spazi predisposti esclusivamente sulla piattaforma OJS cui si è rimandati cliccando sul pulsante "Proporre un articolo".
2. **Gli articoli devono essere accompagnati da una liberatoria** in cui l'autore/autrice concede alla Direzione della rivista l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, *inter alia*, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscettibile.
Parimenti concede alla Direzione in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma, i diritti di sfruttamento pubblicitario, il diritto di cedere a terzi – anche tramite enti di gestione collettiva – i diritti loro spettanti sull'articolo, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, ecc., senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi di protezione riconosciuti dalla normativa vigente e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate.
3. **I file con i lavori da proporre alla rivista devono avere le seguenti caratteristiche:**
 - impostazione pagina: margine superiore di 2,5 cm e gli altri margini di 2 cm
 - programma scrittura: word per windows/mac (mai word per open office o pdf)
 - carattere: Times New Roman, corpo 12, senza riga bianca tra un paragrafo e l'altro
 - citazioni infratesto più lunghe di due righe in corpo 12, senza alcun tipo di virgolette, separate dal testo da una riga bianca sopra e sotto e sottolineate
 - interlinea: 1,5
 - le sezioni (paragrafi) non devono essere numerate, ma contenere solo un titolo in grassetto carattere 12
 - nel testo a ogni capo segue un rientro di 1,25 cm, tranne dopo l'inizio di una sezione e dopo le citazioni sottolineate. Nelle note il rientro è sempre di 0,5 cm per la prima riga
 - note a piè di pagina; il numero di rimando a nota a piè di pagina che compare nel

testo deve essere sempre inserito PRIMA del segno di punteggiatura

- eventuali disegni, grafici, fotografie, immagini in generale, purché in buone condizioni, in file separati, con allegata, qualora necessaria, l'autorizzazione alla riproduzione da parte di chi ne detiene i diritti

4. I lavori devono essere accompagnati da:

- bibliografia (che non verrà pubblicata su "Italia contemporanea", ma sul sito della casa editrice; per le regole da seguire, si veda in fondo a queste note un esempio di bibliografia. ATTENZIONE: la bibliografia serve per il sistema cross-reference e quindi va preparata secondo le norme specifiche indicate al termine di questo documento, inserendo solo i testi citati (no fonti primarie o a stampa, no testi non inseriti nelle note dell'articolo o della nota)
- abstract in italiano di massimo 1.100 battute per Studi e ricerche e massimo 900 per Note e discussioni (spazi compresi) contenente in modo chiaro i punti salienti dell'articolo, ed espresso col soggetto in terza persona (esempio: "L'autrice sostiene che..."); traduzione obbligatoria dell'abstract in inglese di lunghezza analoga
- Fino a 6 parole chiave (in italiano) e 6 key words (in inglese) che compaiono rigorosamente anche nell'abstract
- liberatoria per la casa editrice, compilata, firmata e caricata sulla piattaforma OJS come file supplementare alla FASE 4 del processo di submission.
- afferenze istituzionali e indirizzo mail dell'autore/autrice

5. Dimensione saggi, note, recensioni e schede proposte

Per la rubrica Studi e ricerche, la lunghezza massima deve essere tassativamente 80.000 battute (spazi e note comprese); i testi dei contributi nella sezione Note e Discussioni devono essere compresi tra 40.000 e massimo 60.000 caratteri (compresi spazi e note); per le schede nella Rassegna bibliografica, dalle 5.000 alle 7.000 (le schede non prevedono apparato critico).

Gli autori/le autrici considerino che in fase di revisione potrebbero emergere richieste di modifica anche sostanziali e quindi potenzialmente è utile lasciare un margine di manovra nella lunghezza del testo per eventuali aggiunte. In ogni caso si dovrà rientrare nelle lunghezze massime indicate.

6. Sezioni monografiche di più articoli o note

La rivista valuta ed eventualmente accetta anche sezioni monografiche composte da più articoli con dei curatori/curatrici. L'invio dei pezzi di una sezione monografica deve essere preceduto dall'elaborazione di un abstract di presentazione (fino a 4000 battute) indicante i temi del pacchetto, gli/le autori/autrici e gli articoli con i titoli provvisori previsti, i tempi di consegna dei testi.

Se la valutazione dell'abstract risulta positiva i testi dovranno essere caricati contemporaneamente dagli autori sulla piattaforma, per avviare la procedura di lettura redazionale. Se la valutazione della redazione sarà positiva i singoli pezzi procederanno per la peer review anonima, prevista dalle norme della rivista. Attenzione: in caso di valutazione negativa di uno o più pezzi, questi non potranno essere inseriti nel pacchetto. I pacchetti devono contenere un'introduzione dei curatori/curatrici.

NORME REDAZIONALI

PER IL TESTO

In generale:

- Sigle nel testo e nelle note sempre Maiuscolo/minuscolo (Rsi, Ovra, Soe, Onu, ecc.), MA non nei riferimenti archivistici (vedi sotto per il dettaglio)
- Uso delle maiuscole: eventi (Prima guerra mondiale, Seconda guerra mondiale, Rivoluzione russa) con la prima lettera maiuscola; nomi di istituzioni sempre con la prima lettera maiuscola (Senato, Camera dei deputati, Stato, Cassa depositi e prestiti) anche quando si tratta di sigle (Inps, Pci), attenzione ai ministeri (ministero degli Esteri); le cariche invece sempre in minuscolo (presidente, segretario)
- Virgolette sempre alte “ ” – Virgolette all’interno di virgolette: apici ‘...’. Mai virgolette caporali
- Parole o frasi in lingua straniera in *corsivo*, MA nomi originali stranieri in tondo (Wehrmacht, Special Operations Executive, Goethe-Institut, National Archives)
- Evitare i corsivi nel testo, limitandoli alle parole straniere
- Quando sono citati titoli di pubblicazioni e opere come film, canzoni, libri, ecc. nel testo dell’articolo vanno usate le virgolette alte, riportando il titolo originale (“la Repubblica”, “Corriere della Sera”, “Full Metal Jacket”)

PER LE NOTE

IMPORTANTE

Il nome proprio di un autore/autrice o curatore/curatrice di una pubblicazione va citato per esteso la prima volta che si cita quella particolare pubblicazione, poi deve essere solo come iniziale puntata. Il nome dell’autore/autrice o del curatore/curatrice tornerà per esteso quando di lui/ di lei si citi un’opera diversa.

Qualora si citi più volte uno stesso titolo, di cui si sono già dati i riferimenti per esteso, occorrerà procedere nel modo seguente: R. Battaglia, *Storia della Resistenza*, cit., p. 35.

Per rimandare a un testo già citato nella nota precedente, inserire *ibidem* se la pagina è la stessa, *ivi* se è differente (Ivi, p. 34). Non usare mai op. cit.

Monografie e opere collettanee

**Autore/Autrice*: nome per esteso e cognome (la prima volta); qualora l’opera collettanea abbia più di tre autori apparirà soltanto il nome e il cognome del primo seguito dalla dicitura “e al” *Mai AA.VV.*

ESEMPI: Roberto Battaglia, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1964; Gianfranco Bertolo e al., *Operai e contadini nella crisi italiana del 1943/1945*, pref. Guido Quazza, Milano, Feltrinelli, 1974.

**Curatore/Curatrice*: come per l’autore/autrice, seguito dall’indicazione “a cura di” tra parentesi tonde

ESEMPI: Aldo Mazzacane (a cura di), *Oltremare. Diritto e istituzioni dal colonialismo all’età postcoloniale*, Napoli, Cuen, 2006; Francesco Crispi, *Politica estera*, a cura di Tomaso Palmenghi Crispi, vol. I, Milano, Treves, 1929

* *Titolo, sottotitolo*: in corsivo.

ESEMPIO: Miriam Mafai, *Pane nero. Donne e vita quotidiana nella Seconda guerra mondiale*,

FrancoAngeli Journals

La passione per le conoscenze

Milano, A. Mondadori, 1977.

- * *Presentazione, prefazione, premessa, introduzione*: pres./pref./prem./intr. + nome e cognome per esteso.
ESEMPIO: Gianfranco Bertolo e al., *Operai e contadini nella crisi italiana del 1943/1945*, pref. Guido Quazza, Milano, Feltrinelli, 1974.
- * *Testi stranieri*: rispettare le diciture originali.
ESEMPIO: Richard Overy, *Blood and Ruins: The Great Imperial War, 1931-1945*, London, Allen Lane, 2021; Williamson Murray, MacGregor Knox, Alvin Bernstein (eds.), *The Making of Strategy: Rulers, States, and War*, Cambridge, Cambridge University Press, 1996. (nota: i termini indicanti la curatela e la città di edizione vanno inseriti secondo la lingua originale)
- * Eventuale indicazione del *convegno* o del *seminario* di cui l'opera costituisce gli atti tra parentesi tonda.
ESEMPIO: *Guerra, Resistenza e dopoguerra*, presentazione di Giorgio Bonfiglioli, introduzione di Brunella Dalla Casa (Atti del seminario "Guerra, Resistenza e dopoguerra", Bologna, 13 dicembre 1990), Bologna, Istituto storico provinciale della Resistenza, 1991.
- * *Luogo di pubblicazione, casa editrice, data*. Nel caso manchi la casa editrice, mettere il nome della tipografia; se manca la data, mettere la sigla sd., se manca la nota tipografica, mettere la sigla snt.
ESEMPIO: Roberto Battaglia, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1974; Giorgio Candeloro, *Storia dell'Italia moderna*, 11 vol., Milano, Feltrinelli, 1956-1986; Democrazia cristiana, Assemblea nazionale della, *L'assemblea plenaria. Sorrento, 30 ottobre-3 novembre 1965*, San Donato Milanese, Tip. S.Ti.E.M., sd.
- * *Numero del volume* cui ci si riferisce di un'opera di più volumi (con eventuale titolo in corsivo): in cifre romane; *numero del tomo* (con eventuale titolo in corsivo): in cifre arabe.
ESEMPIO: Renzo De Felice, *Mussolini l'alleato*, Torino, Einaudi, 1965-1990, *Mussolini l'alleato*, vol. I, *L'Italia in guerra. 1940-1943*, tomo 2, *Crisi e agonia del regime*, p. 39.
- * Eventuale *pagina*, o *pagine*, di riferimento.
ESEMPIO: Roberto Battaglia, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1964, p. 32; Roberto Battaglia, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1964, pp. 31-32; Roberto Battaglia, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1964, pp. 29, 31, 35; Roberto Battaglia, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1964, pp. 72 sgg.

Saggi in volume

Per i saggi contenuti in opere collettanee o per la prefazione (o premessa, introduzione, ecc.): autore/autrice del saggio o della prefazione, titolo del saggio o della prefazione (*corsivo*), autore/autori, autrice/autrici, curatore/curatori, curatrice/curatrici (preceduti da "in"), titolo del volume (*corsivo*), luogo, casa editrice, data di pubblicazione, pagina iniziale e finale del saggio o della prefazione separate da un trattino (nel caso di bibliografia) oppure pagina/pagine cui si fa riferimento.

ESEMPIO: Guido Quazza, *Prefazione*, in Gianfranco Bertolo e al., *Operai e contadini nella crisi italiana del 1943/1945*, Milano, Feltrinelli, 1974, p. IX; Guido Quazza, *La guerra partigiana: proposte di ricerca*, in Francesca Ferratini Tosi, Gaetano Grassi, Massimo Legnani (a cura di), *L'Italia nella Seconda guerra mondiale e nella Resistenza*, Milano, FrancoAngeli, 1988 (collana Insmli), pp. 453-521 [nel caso di bibliografia], p. 454 [nel caso di riferimento bibliografico in nota].

Articoli

- * *Autore/Autrice, curatore/curatrice, titolo, sottotitolo*: come per le opere italiane e straniere.
- * *Testata del periodico (sono da considerarsi tali anche gli annali)*: tra virgolette (non preceduta da "in", anche per le riviste straniere), seguendo il titolo originale.

* *Data* (ESEMPI: 1993, marzo 1993, 12 aprile 1993)

* *Numero progressivo del fascicolo*.

* *Pagine* complessive, separate da trattino e/o pagina/e cui si fa riferimento.

ESEMPI: Giorgio Rochat, *Gli studi di storia militare nell'Italia contemporanea (1914-45). Bilanci e prospettive*, "Rivista di storia contemporanea", 1984, n. 4, pp. 605-627; Giorgio Rochat, *Gli studi di storia militare nell'Italia contemporanea (1914-45). Bilanci e prospettive*, "Rivista di storia contemporanea", 1984, n. 4, pp. 605-627, qui p. 613; Tristano Matta (a cura di), *Memoriale di Callisto Tirel*, "Qualestoria", Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, agosto 1992, pp. 135-144, qui p. 137; Jens Petersen, *La propaganda tedesca 1943-1945*, "Annali della Fondazione Luigi Micheletti", *La Repubblica sociale italiana. 1943-45* (Atti del convegno, Brescia, 4-5 ottobre 1985), a cura di Pier Paolo Poggio, 1986, n. 2, p. 290.

Esempio in lingua straniera: Richard L. Di Nardo, *A Transitory Phenomenon: German Commanders and Chiefs of Staff, 1866-1918*, "War in History", 2022, n. 1, pp. 20-34. (attenzione: dopo n. inserire il numero di fascicolo e non di volume).

Siti e pagine web

Titolo della pagina o sito, URL, data di accesso.

ESEMPIO: *Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*, <http://www.straginazifasciste.it/> (ultimo accesso 24/03/2022)

Riferimenti archivistici

Il riferimento si divide in due parti: la prima contiene gli elementi essenziali del documento, la seconda l'insieme dei dati archivistici necessari al reperimento, ossia l'istituto di conservazione, la denominazione del fondo e l'unità archivistica citata. *Si noti che questa regola di IC contrasta con quella utilizzata in altre pubblicazioni, secondo la quale gli elementi essenziali del documento vengono posti dopo l'insieme dei dati archivistici necessari a reperirlo.*

Prima parte del riferimento

* *lettera*

Elementi *essenziali* della *lettera* (e comunicazioni similari) sono: *Autore/mittente, destinatario; Data*.

* Per *altro genere di documentazione* è indispensabile citare, oltre l'autore (= mittente) e la data, anche la tipologia del documento.

ESEMPI:

- a. Ciano a Mussolini, 19 giugno 1940 [*ndr.: si tratta di una lettera*];
- b. Relazione di Ferronato a Giordani, 17 dicembre 1941;
- c. Verbale della riunione del Clnai, 17 gennaio 1945;
- d. Memoriale di Maldini a Giordani, 26 ottobre 1942.

* *Data*: Va indicata per esteso (es. 4 maggio 1998). La parte *topica* della data deve comparire *solo* quando serva all'identificazione del documento e non risulti dai dati relativi all'autore, dagli altri elementi della nota o dal testo.

Seconda parte del riferimento

La *seconda parte della citazione* - introdotta da "in" - deve contenere, nell'ordine:

- a. Istituto nel quale è conservato il fondo [*esatto e per esteso*];
- b. Denominazione del fondo [*esatto e per esteso*];
- c. Denominazione della serie, qualora esista [*esatta e per esteso*];
- d. Tutte le altre indicazioni relative all'unità archivistica citata [*esatte e per esteso*].

Per le citazioni archivistiche, di solito molto lunghe se presentate in forma completa, è necessario ricorrere a sigle e abbreviazioni relative all'Istituto di conservazione, al fondo e alla serie.

TUTTAVIA, esse, per ragioni di uniformità, verranno fatte a livello di editing.

Circa le denominazioni più comuni relative alle unità archivistiche, segnaliamo le seguenti abbreviazioni:

b. = busta/e	fald. = faldone/i	maz. = mazzo/i	s. = serie
cart. = cartella/e	fasc. = fascicolo/i	pac. = pacco/pacchi	scat. = scatola/e
cass. = cassetta/e	flz. = filza/e	reg. = registro/i	s.fasc. = sottofascicolo/i
f. = foglio/i	ins. = inserto/i	rub. = rubrica/che	vol. = volume/i

Per la citazione di un documento già segnalato in una nota precedente, occorre ripetere i dati essenziali del documento (autore, destinatario, data oppure tipo del doc., autore, data). Per la collocazione, in luogo della citazione completa, basterà "loc. cit." (con riferimento al numero della nota. ESEMPIO: loc. cit. a nota 5). NB: si raccomanda di controllare l'esattezza di tali rimandi a note precedenti.

Schede per rassegna bibliografica

Nel titolo della scheda indicare Nome e cognome dell'autore/autrice, titolo dell'opera (in corsivo), luogo di edizione, editore, anno, numero di pagine e prezzo di copertina. Al termine della scheda inserire il proprio nome e cognome in basso a destra. Il testo delle schede dovrà essere in Times New Roman 12 con interlinea singola.

Esempio di bibliografia finale

Algotino Alessandra e al. (2009), *Dall'Impero austro-ungarico alle foibe. Conflitti nell'area alto-adriatica*, Torino, Bollati Boringhieri.

Baldissara Luca, Pezzino Paolo (a cura di) (2004), *Crimini e memorie di guerra*, Napoli, L'ancora del Mediterraneo.

Baldissara Luca, Pezzino Paolo (2009), *Il massacro. Guerra ai civili a Monte Sole*, Bologna, il Mulino.

Baris Tommaso (2004), *Tra due fuochi. Esperienza e memoria della guerra lungo la linea Gustav*, Roma-Bari, Laterza.

Bartov Omer (2003), *Fronte orientale. Le truppe tedesche e l'imbarbarimento della guerra (1941-1945)*, Bologna, il Mulino.

Battini Michele, Pezzino Paolo (1997), *Guerra ai civili. Occupazione tedesca e politica del massacro. Toscana, 1944*, Venezia, Marsilio.

Bessel Richard, Schumann Dirk (a cura di) (2003), *Life after Death. Approaches to a Cultural and Social History during the 1940s and 1950s*, Cambridge, Cambridge U.P.

Bessel Richard (2010), *Looking Back at the World Wars in Europe*, in Echternkamp Jörg, Martens Stefan (a cura di), *Experience and Memory. The Second World War in Europe*, New York-Oxford, Berghahn.

Bravo Anna, Jalla Daniele (a cura di) (1986), *La vita offesa. Storia e memoria dei lager nazisti nel racconto di duecento sopravvissuti*, con la collaborazione di Graziella Bonansea e al. e con il contributo di Anna Maria Bruzzone, pref. Primo Levi, Milano, FrancoAngeli.

Buttino Marco (a cura di) (2001), *In fuga. Guerre, carestie e migrazioni forzate nel mondo contemporaneo*, Napoli, L'ancora del Mediterraneo.

Cattunar Alessandro (2013), "Eravamo tutti goriziani"? *La questione nazionale tra narrazioni pubbliche e memorie individuali sul confine italo-jugoslavo*, "Quaderni storici", n. 142, pp. 223-258. DOI: 10.1408/73485.

Clemente Pietro, Dei Fabio (2005), *Poetiche e politiche del ricordo. Memoria pubblica delle stragi nazifasciste in Toscana*, Roma, Carocci.

Consonni Manuela (2011), "O Auschwitz, ich kann dich nicht vergessen weil du bist mein Schicksal". *Il corpo femminile e l'esperienza concentrazionaria*, "Quaderni storici", n. 138, pp. 797-812. DOI: 10.1408/36239